



Regione Molise

Dipartimento Primo "Presidenza della Giunta regionale"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

**Al Direttore del Dipartimento Primo
della Presidenza della Giunta Regionale
SEDE**

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta e orale, a firma dei consiglieri Micaela Fanelli e Vittorino Facciolla, ad oggetto "Cooperazione Territoriale Europa (CTE) stato dell'arte in Regione Molise. Richiesta di informazioni al Presidente Toma" (prot. CR 3867 del 23/06/2020). Richiesta relazione informativa. Riscontro.

Con riferimento all'interrogazione dei Consiglieri regionali Micaela Fanelli e Vittorino Facciolla, nota prot. n. 108079 del 7 luglio 2020, si inoltra la presente relazione.

L'interrogazione in parola verte sui seguenti aspetti salienti:

- Determinazione dirigenziale n. 2737 del 29 maggio 2020 del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi" relativa ad una procedura MEPA per l'acquisizione sotto-soglia di servizi consulenziali a supporto con richiesta di almeno 3 richieste di offerte (RDO);
- Contrapposizione tra la precedente gestione della Cooperazione Territoriale Europea - CTE (ultimo decennio) ed attuale dirigenza regionale, la quale si legge nella Interrogazione in parola **"ha distrutto la struttura organizzativa e l'Assistenza tecnica in quanto sono stati mandati a casa (senza farsi alcun problema) ben 14 professionisti creando un vuoto gestionale enorme con ripercussioni negative per la Regione Molise"**.

La stessa Interrogazione chiede quindi:

- *"di voler relazionare su tutta la CTE;*
- *di chi sono le responsabilità politiche del ritardo in merito ai Programmi CTE;*
- *quali pericoli stanno determinando tali ritardi della Regione Molise e la credibilità e l'autorevolezza verso i Partner europei, le istituzioni europee e il coordinamento nazionale;*
- *quali procedure verranno attivate per garantire il reclutamento del personale necessario alla CTE e secondo quali tempi e modalità;*
- *come si intendono valorizzare le notevoli esperienze maturate nella CTE all'interno della Regione Molise, e/o presso altri soggetti che hanno svolto attività nell'ambito della Cooperazione, in modo da garantire che tale know-how, capace di raggiungere importanti risultati per la regione, non venga disperso".*

Per fornire una risposta all'Interrogazione in oggetto che consenta, da un lato, una visione organica e ancorata alla cronologia e, dall'altro, che permetta di comprendere le motivazioni che hanno orientato la Regione a compiere determinate scelte, appare utile e opportuno proporre un'analisi che dal contesto organizzativo coevo all'inizio del mandato del Presidente pro tempore in carica e, in sequenza coordinata, proceda poi con l'illustrazione della procedura



Regione Molise

Dipartimento Primo "Presidenza della Giunta regionale"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

selettiva attivata dall'Amministrazione nel 2019 per le contingenti esigenze della Cooperazione Territoriale Europea (di seguito CTE) e giunga all'attualità dei giorni correnti.

Fino al 31 marzo 2019, l'organico della CTE era composto da un (1) Responsabile di ufficio a tempo pieno (che sarebbe andato in pensione il 28 febbraio 2020) con anzianità di servizio ultradecennale nella CTE e da venti (20) collaboratori esterni con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (di seguito co.co.co.) contrattualizzati direttamente dalla stessa Amministrazione, nonché da ulteriori sei (6) unità contrattualizzate dall'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (di seguito OICS); il tutto per complessive ventisei (26) professionalità di lunga esperienza.

In totale: 27 risorse dedicate esclusivamente alla CTE.

Dal 1° aprile 2019, alla CTE viene assegnato un secondo Responsabile di ufficio ad interim, con una disposizione di servizio per due (2) soli giorni a settimana, senza esperienza precedente in materia.

In considerazione delle scadenze dei contratti dei collaboratori esterni (co.co.co.), progressive e comunque ravvicinate nel tempo, sin dal giugno 2019 il Servizio "Competitività dei Sistemi Produttivi, Sviluppo delle Attività Industriali, Commerciali e Artigianali, Cooperazione Territoriale Europea, Politiche della Concorrenza, Internazionalizzazione delle Imprese e Marketing Territoriale" si è attivato per avviare una nuova procedura selettiva mediante Avviso pubblico.

Intanto, dal 1° luglio 2019 (e non come riportato a pagina 5 dell'interrogazione), a seguito di specifico intervento normativo operato nell'ambito delle collaborazioni coordinate e continuative dal comma 1131, lettera f) dell'art. 1 della legge n.145/2018, è fatto divieto alle Amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretino in "prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro".

Il Servizio "Competitività", pertanto, in virtù del dettato normativo che consente, a determinate condizioni, di sottoscrivere contratti co.co.co., nelle fasi istruttorie di predisposizione dello schema di delibera di Giunta regionale di approvazione delle "Linee guida" utili per la successiva approvazione dello specifico Avviso pubblico selettivo, ha attivato una costante interlocuzione con il Servizio regionale "Risorse umane" (da ritenersi, all'interno della medesima Amministrazione, non solo l'interlocutore qualificato nella specifica materia, ma, ovviamente, anche l'interlocutore imprescindibile) per garantire la correttezza della procedura in parola, ricevendone positiva conferma con articolate e puntuali argomentazioni giuridiche a sostegno.

A seguire, in data 9 agosto 2019, la Giunta regionale con propria deliberazione (DGR n. 318) ha approvato le citate "Linee guida per una procedura selettiva finalizzata al conferimento di complessivi n. 22 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le attività connesse ai programmi ed ai progetti della cooperazione territoriale ed europea e della cooperazione allo sviluppo".

La D.G.R. appena richiamata (con le relative Linee guida ad esse allegate) nasceva e veniva proposta dal Servizio "Competitività dei sistemi produttivi", in vista della scadenza contrattuale dei collaboratori della Cooperazione territoriale europea all'epoca in attività, anche dall'esigenza condivisa:

- di intervenire concretamente allo scopo di creare, attraverso una pubblica selezione, le condizioni utili;
- di evitare di disperdere professionalità acquisite al territorio e all'Ente;
- di incentivare l'emersione di ulteriori solide competenze settoriali affinate nel tempo e insieme di sollecitare professionisti capaci di misurarsi con un'esperienza lavorativa innovativa, impegnativa e gratificante;



Regione Molise

Dipartimento Primo "Presidenza della Giunta regionale"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

- di assicurare un'assistenza tecnica per la gestione dei numerosi progetti di differenti Programmi già in essere o in fase di successiva presa in carico;
- di rafforzare per questa via l'aspirazione a una sempre più salda integrazione europea attraverso la partecipazione a programmi comunitari e la realizzazione di complessi progetti della C.T.E. e della Cooperazione allo sviluppo;
- di consentire, in questo modo, anche alle risorse umane dell'Amministrazione regionale di maturare conoscenze ulteriori rispetto al bagaglio esperienziale già acquisito.

In data 8 novembre 2019, il Dipartimento Terzo (all'interno del quale è incardinato il competente Servizio "Risorse umane") con la Determinazione direttoriale n. 124 ha approvato l'"Avviso pubblico per la valutazione comparativa finalizzata al conferimento fino ad un massimo di 22 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Competitività".

Con tali provvedimenti l'Amministrazione e la dirigenza proponente hanno dato, pertanto, ampia prova di lanciare una procedura che consentisse a tutti i professionisti con esperienze CTE di supportare la stessa nell'attuazione dei progetti.

Nei tre mesi intercorrenti tra l'approvazione della DGR n. 318 (9 agosto 2019) e l'approvazione dell'Avviso (la citata Determinazione n. 124 dell'8 novembre 2019) sono andati in scadenza diversi contratti co.co.co. (per la precisione 9) ed è, perciò, stata fitta l'interlocuzione tra il Servizio "Competitività" e il Servizio "Risorse umane", nonostante quest'ultimo Servizio assuma su di sé la notevole responsabilità di attivare, programmare, coordinare e supervisionare una notevole quantità di procedure amministrative nei tanti settori dell'Amministrazione regionale di cui la CTE rappresenta, oggettivamente e quantitativamente, al di là del prestigio che può rivestire, una parte minima.

Nel frattempo, è andata in scadenza la ricordata convenzione con l'OICS e, con ciò, tutti i sei (6) contratti di collaborazione di cui sopra. I quali ultimi, a differenza del passato, non sono stati più rinnovati, ritenendosi impercorribile questa strada anche in considerazione delle non trascurabili criticità finanziarie dell'OICS, così come attestato nella relativa documentazione debitoria resa nota in sede di Conferenza delle Regioni (prot. 133339 del 24 ottobre 2019). In ogni caso, si è ritenuto impercorribile dal punto di vista amministrativo il continuo rinnovo di affidamenti consuntivi al citato Organismo che non offriva, tra l'altro, ai tecnici un orizzonte opportunamente stabile né, tantomeno, all'Amministrazione la possibilità di poter farvi affidamento almeno nel medio periodo.

Infine, con Determinazione del direttore del Dipartimento Terzo n.33 del 9 aprile 2020, si è provveduto alla nomina della Commissione valutatrice per la selezione pubblica in questione e alla redazione degli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi.

Al 31 marzo 2020, oltre al pensionamento del funzionario con ultradecennale anzianità di servizio nella Cooperazione territoriale (come dianzi accennato, avvenuto il 28 febbraio 2020), sono andati in scadenza altri co.co.co..

Dal 6 aprile 2020, cioè un anno dopo la ricordata assegnazione del Responsabile di ufficio ad interim con una disposizione di servizio per due (2) soli giorni a settimana e con un solo anno di esperienza nella CTE (maturata appunto nei trascorsi 12 mesi), l'organico della CTE era il seguente: un funzionario ad interim, 3 co.co.co. (che andranno in scadenza segnatamente 2 nei primi giorni di ottobre e 1 alla fine di dicembre 2020), e una consulente che andrà in scadenza a luglio 2021.

Quindi, nell'arco di dodici (12) mesi, si è passati da un organico di 28 unità ad uno di 5 unità (a breve, come detto, ulteriormente ridotto).

Pur nell'evidente situazione di carenza di organico, come appena descritta, il Servizio ha mantenuto attivi gli oltre 30 progetti in gestione grazie ad un'interlocuzione quotidiana con i



Regione Molise

Dipartimento Primo "Presidenza della Giunta regionale"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

project partner, i Lead partner, le diverse Autorità di gestione, i Segretariati dei Programmi e le Strutture regionali.

Tutto ciò, per quanto comprensibilmente problematico e difficoltoso, è stato possibile anche grazie:

- ad un impegno assiduo dell'unico Responsabile (ad interim) dell'Ufficio CTE, garantito ben oltre i due giorni a settimana previsti dalla relativa disposizione di servizio (il quale, a oggi, ha cumulato circa 200 ore di straordinario - per le annualità 2019 e 2020, di cui non è richiesta la liquidazione del relativo compenso; mentre nel periodo di lockdown l'impegno professionale è stato prestato durante le numerose festività oltre i sabati e le domeniche; nonché da ultimo, nel mese di giugno, anche durante 10 giorni di ferie residue del 2019);
- alla maturata esperienza sulle tematiche dei due Technical Expert ancora contrattualizzati.

Inoltre, per completezza espositiva, va precisato che in itinere è risultato che alcuni professionisti della CTE, che via via sono andati in scadenza nel corso del 2019 e del 2020, hanno rinviato alcune delle attività progettuali rilevanti, semplicemente avviate o appena implementate in costanza di contratto, a fasi progettuali successive alla scadenza dei rispettivi contratti. Ciò, oggettivamente, ha procurato come conseguenza un aggravio di lavoro per le residue risorse umane della CTE sia interne che esterne.

Lunedì 27 aprile 2020, è stata convocata dall'Autorità di gestione del Programma "Italia - Croazia" una videoconferenza per affrontare le criticità del progetto E-Citijens (settore Protezione civile), di cui la Regione Molise è Lead partner.

Nel corso del confronto, il Servizio "Competitività", debitamente interrogato sul punto, ha esposto l'iter della selezione pubblica, sopra citata, per il conferimento dei 22 incarichi di co.co.co.

In quella sede, la citata Autorità di gestione ha ritenuto opportuno evidenziare che eventuali compensi da liquidare a collaboratori co.co.co. non sarebbero stati ritenuti costi eleggibili e, quindi, rimborsabili alla Regione Molise e, conseguentemente, ha esortato il Servizio a percorrere altre strade rendendosi contestualmente disponibile a dare risposta scritta a specifico quesito.

Cogliendo questa opportunità, il Servizio "Competitività" ha richiesto ed ottenuto un prezioso contributo giuridico dal competente Servizio "Risorse umane" trasponendolo in un quesito a firma del direttore del Dipartimento Primo e indirizzato:

1. all'Autorità di gestione del Programma "Italia - Croazia" (nota prot. 68839 del 4 maggio 2020);
2. all'Autorità di gestione del Programma "Italia - Albania - Montenegro" (nota prot. 68836 del 4 maggio 2020);
3. all'Autorità di gestione del Programma "Adrion" (nota prot. n. 68841 del 4 maggio 2020).

Dal quesito posto alle tre Autorità di gestione emergono con tutta evidenza le argomentate ragioni giuridiche che, secondo l'Amministrazione, sostengono la possibilità a determinate condizioni di sottoscrivere ancora contratti co.co.co.. Si tratta delle medesime ragioni giuridiche alla base della pubblicazione dell'Avviso CTE rivolto ai 22 collaboratori.

Con note prot. n. 82305/2020 e n. 81633/2020 soltanto le Autorità di gestione dei Programmi "Italia - Croazia" e "Italia - Albania - Montenegro" hanno reso noto il loro parere dal quale risulta la non rendicontabilità delle spese dei contratti co.co.co..

A seguire, poiché i riscontri forniti dalle due Autorità citate, seppur prescrittivi nell'impossibilità di procedere con contratti co.co.co., non fornivano elementi specifici e dettagliati sui percorsi



Regione Molise

Dipartimento Primo "Presidenza della Giunta regionale"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

alternativi da intraprendere, il Dipartimento Primo, con nota prot. n. 91437 datata 11 giugno, sempre in fattiva collaborazione con il Servizio regionale "Risorse umane", ha inteso interrogare direttamente l'Agenzia della Coesione territoriale, quale Amministrazione centrale che sovrintende ai Programmi di CTE.

Nella nota inoltrata all'autorevole Agenzia sono state correttamente allegate le due comunicazioni pervenute dalle ricordate Autorità di gestione, nonché tutto il corredo documentale della vicenda.

In data 10 luglio, con nota prot. n. 8770, l'Agenzia della Coesione territoriale ha riscontrato la richiesta del Dipartimento Primo.

L'Agenzia inizialmente evidenzia che *"la valutazione di conformità delle operazioni poste in essere in attuazione dei programmi operativi alla normativa europea e nazionale di riferimento rientra nelle responsabilità delle Autorità di gestione degli stessi programmi"*, precisa che *"l'interpretazione autentica della normativa nazionale per la convalida di procedure già avviate e per le quali i competenti Uffici hanno già assunto determinazioni a seguito di proprie valutazioni non può essere svolta da questa Agenzia per la Coesione Territoriale"*.

L'Agenzia medesima segnala, altresì, che *"la Corte dei Conti, con deliberazione della Sezione regionale di controllo per il Veneto (114/2019/REG), sottolineando il carattere eccezionale del ricorso a professionalità esterne alle PP.AA. per lo svolgimento delle funzioni ad esse attribuite, abbia affermato che, in virtù del disposto dell'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, le PP.AA. sono tenute a verificare, prima della stipulazione dei contratti di collaborazione, il rispetto dei limiti posti dall'ordinamento ai contratti di lavoro autonomo, tra i quali anche il riscontro oggettivo della assoluta mancanza di professionalità interne adeguate a svolgere le attività in questione. Tenuto conto dei principi richiamati al riguardo dalla Corte dei conti, si ritiene, pertanto, che solo codesta Regione possa in effetti, come richiesto dalla norma, accertare in concreto la presenza dei presupposti per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo in questione"*.

Infine, l'Agenzia conclude affermando che *"in aggiunta, si condivide quanto già riferito, in merito alla specifica questione, da parte delle Autorità di gestione della Regione Veneto e della Regione Puglia, in ordine alla tassatività delle condizioni al ricorrere delle quali le pubbliche amministrazioni possono legittimamente stipulare contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001, stante il divieto di conferire incarichi con natura di collaborazione coordinata e continuativa stabilito dal comma 5-bis del medesimo art. 7, a far data dal 1° luglio 2019"*.

In conseguenza della nota dell'Agenzia per la coesione territoriale, il Servizio "Competitività dei sistemi produttivi e della CTE", per coerenza di intenti e seguito logico con la nota prot. n. 123718 del 3 agosto 2020 ha chiesto al Servizio "Risorse umane" di valutare un'azione di autotutela relativamente alla complessiva procedura amministrativa attivata per la selezione pubblica (DDD Terzo n. 124/2019 e successivi atti amministrativi collegati).

Nei fatti le note pervenute non hanno consentito all'Amministrazione di procedere sul percorso di selezione precedentemente attivato.

Con propria Determinazione (n. 101 del 13 agosto 2020) il direttore del Dipartimento Terzo, con autonomo convincimento, ha stabilito la revoca dell'Avviso pubblico di cui alla DDD n. 124/2019, motivando con appropriati rinvii alla giurisprudenza amministrativa e allo specifico contenuto dei precedenti provvedimenti.

Pertanto, acquisito il riscontro dell'Agenzia della Coesione territoriale, si è deciso di procedere nella primaria direzione della messa in sicurezza dell'eleggibilità dei costi dei soggetti eventualmente da contrattualizzare nel numero ritenuto necessario.



Regione Molise

Dipartimento Primo "Presidenza della Giunta regionale"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

Tuttavia, nella crescente emergenza dovuta alle ragioni di carenza di organico già esposte, il Servizio "Competitività", per sostenere le sollecitazioni dei partner italiani, croati, montenegrini e albanesi e per garantire gli impegni assunti dalla stessa Amministrazione regionale anche relativamente alle linee finanziarie dedicate, si è trovato di fronte alla responsabilità di individuare soluzioni che valessero a sorreggere l'impianto amministrativo/finanziario in attesa dello scioglimento del nodo riguardante la procedura selettiva già esposta nel dettaglio.

Sempre allo scopo di attivare una procedura selettiva pubblica, è stata anche prospettata l'opzione di ricorrere al Formez PA, in quanto associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato *in house*, tra gli altri, alle Amministrazioni associate e, tra esse, la Regione Molise.

Opzione immediatamente scartata giacché, con lo stesso Ente, il settore Cooperazione dell'Amministrazione tra il 2009 e il 2012 ha accumulato debiti ammontanti ad oltre € 460.000,00.

Si tratta di azioni di supporto e di assistenza tecnica all'Euroregione adriatica e all'ufficio di rappresentanza di Bruxelles, alcune delle quali a oggi risultano non solo, come detto, non pagate ma addirittura ancora da controllare e verificare.

Sul punto, il Servizio Competitività, al quale con cadenza oramai settimanale viene ribadito dal Formez PA, con documentate note scritte e via telefono, il conto dei crediti vantati e appena evidenziati, ha anche richiesto formalmente il supporto informativo alla stessa Euroregione Adriatica quale "partner di progetto" dell'Amministrazione sulla vicenda.

Ad oggi i ricordati debiti risultano ancora non onorati, con l'evidente prospettiva di dover dichiarare prossimamente un debito fuori bilancio sul quale l'Amministrazione potrebbe, all'occorrenza, nella perdurante difficoltà di reperire dette risorse finanziarie, invocare il vincolo di solidarietà.

Non va sottaciuta anche l'impugnativa presso il TAR Molise da parte di una professionista molisana ricorrente sulla precedente selezione CTE che ha, di fatto, reso impraticabile anche l'ipotesi di prorogare i contratti in scadenza.

Pertanto, com'è da chiunque facilmente comprensibile, allo stato, stante l'impossibilità di rivolgersi all'OICS o al FORMEZ PA per le insuperate ragioni sommariamente riportate nei passaggi precedenti e stante il concorde tenore del riscontro al nostro quesito per l'eventuale procedura selettiva pubblica, si è reso necessario ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA). Questo sistema fornisce, com'è noto, tutte le garanzie di trasparenza degli affidamenti.

La gara al minor prezzo e a corpo di cui si parla nell'Interrogazione a cui si sta fornendo riscontro, riguardante due progetti, segnatamente "To Be Ready" (budget assegnato alla Regione Molise - Lead partner - € 2.008.136,63) e "Food4Health" (budget assegnato alla Regione Molise - Project partner - € 752.764,79), entrambi del Programma "Italia - Albania - Montenegro", presenta una base d'asta di € 39.000,00 complessivi che, nel dettaglio del relativo Capitolato tecnico, sono stati suddivisi paritariamente in € 19.500,00 per ciascuno dei due.

Dunque, per essere ulteriormente chiari:

- Progetto "To Be Ready" €19.500,00 su un budget di € 2.008.136,63;
- Progetto "Food4Health" €19.500,00 su un budget di € 752.764,79.

È appena il caso di ricordare che le attività che si richiedono nella gara MEPA in questione, seppur per un periodo di tempo contenuto, vanno inserite nel quadro temporale prima descritto ulteriormente amplificato e acuito dall'emergenza sanitaria Covid-19.



Regione Molise

Dipartimento Primo "Presidenza della Giunta regionale"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

Oltretutto, in virtù della somma messa a gara, di chiaro importo "sotto soglia" comunitaria, si sarebbe potuto anche procedere all'affidamento diretto a un operatore economico (co. 2, lettera a), art. 36 del Codice degli appalti – D.Lgs. 50/2016).

Ciononostante, si è ritenuto di invitare tre (3) rinomate società di consulenza, nel ramo della rendicontazione e della gestione progettuale, operanti da decenni su tutto il territorio nazionale ma con una spiccata e consolidata conoscenza della nostra realtà amministrativa regionale.

Questa scelta, lungi dall'essere manifestazione di arbitrio, è, com'è facilmente intuibile, espressione della discrezionalità amministrativa, cioè della "...facoltà di scelta fra comportamenti giuridicamente leciti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico e per il perseguimento di un fine rispondente alla causa del potere esercitato" (Virga, *Il provvedimento amministrativo*)

Nello specifico, nel corso del 2020, il Servizio "Competitività" ha fatto ricorso a gare MEPA in 5 occasioni (atti amministrativi pubblicati sul sito dell'Amministrazione regionale e, perciò consultabili da chiunque in qualunque momento):

Progetto Tourism4All (Regione Molise – Lead partner – budget complessivo di competenza € 300.000,00):

- procedura per l'affidamento di servizi di organizzazione di attività varie (aprile 2020): € 9.700,00 IVA esclusa – operatore economico aggiudicatario GEIE Eurelations di Campobasso;
- procedura per l'affidamento di attività di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali svolte, valutazione attività di comunicazione e valutazione risultati raggiunti dal progetto (aprile 2020): € 3.000,00 IVA esclusa – operatore economico aggiudicatario GEIE Eurelations di Campobasso.

Progetto To Be Ready (Regione Molise – Lead partner – budget complessivo di competenza € 2.008.163,63) e **Progetto Food4Health** (Regione Molise – Project partner – budget complessivo di competenza € 752.764,79):

- procedura per l'acquisizione di servizi relativi alle attività di rendicontazione delle spese e assistenza tecnica (giugno 2020): € 39.000,00 IVA esclusa – operatore economico aggiudicatario Ecoter s.r.l. di Roma.

Al momento, risulta che la società Ecoter abbia provveduto a contrattualizzare n. 3 unità:

- dott. Andrea Galasso, professionista di Isernia;
- dott.ssa Clea Zurlo, di Cercemaggiore (professionista ex CTE con contratto co.co.co scaduto ad aprile 2020);
- dott. Luca Coromano di Riccia (professionista ex CTE con contratto co.co.co scaduto a ottobre 2019).

Progetto Geco2 (Regione Molise – Project partner – budget complessivo di competenza € 301.412,50):

- procedura per l'acquisizione di servizi relativi alle attività di assistenza tecnica e rendicontazione delle spese (luglio 2020): € 3.850,000 IVA esclusa – operatore economico aggiudicatario dott. Luca Coromano di Riccia (professionista ex CTE con contratto co.co.co scaduto a ottobre 2019).

Progetto Phase (Regione Molise – Project partner – budget complessivo di competenza € 435.120,00):



Regione Molise

Dipartimento Primo "Presidenza della Giunta regionale"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

- procedura per l'acquisizione di servizi relativi alle attività di assistenza tecnica e rendicontazione delle spese (luglio 2020): € 2.200,00 IVA esclusa – operatore economico aggiudicatario Service & Network S.R.L di Isernia.

Progetto 3C (Regione Molise – Project partner – budget complessivo di competenza € 352.626,45):

- procedura per l'individuazione di una figura professionale con ruolo di Finance Expert fino al termine della attività progettuali previste per il 30 giugno 2022: € 19.450,00 IVA esclusa operatore economico aggiudicatario dott. Luca Coromano di Riccia (professionista ex CTE con contratto co.co.co scaduto a ottobre 2019). In particolare, questa procedura (sotto soglia, con 3 operatori invitati e individuati sul mercato regionale) è stata lanciata dal Servizio "Politiche culturali" e ricalca esattamente la procedura di cui si chiede conto con la presente interrogazione.

Progetto Transpearlywarning (Regione Molise – Lead partner – budget complessivo di competenza € 292.479,42):

- procedura per l'affidamento di un incarico a un professionista esterno periodo 1° settembre/15 novembre 2020 come da Work Package Management – dott. Adolfo Colagiovanni € 4.800,00 professionista di Campobasso ex CTE con contratto co.co.co scaduto a ottobre 2019.

Da questa elencazione è possibile desumere in tutta evidenza che, benché ancora in numero esiguo rispetto agli auspici di tutti, i professionisti esperti di CTE della nostra realtà regionale sono stati sistematicamente valorizzati sul mercato del lavoro, senza favoritismi e senza pregiudizi ma con tutte le garanzie di trasparenza e affidabilità fornite dal MEPA o da affidamenti rigorosamente consentiti dal manuale del relativo Programma e, oltretutto, cogliendo l'occasione di mettere in mostra qualità professionali solide e competenze tecniche competitive.

Nel frattempo la Giunta regionale con propria deliberazione (n. 318 del 4 settembre u.s.) recante "Deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 9 agosto 2019. Provvedimenti" oltretutto ha deciso di "... revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 318 del 9 agosto 2019, in quanto superata dall'evoluzione fattuale e dalle valutazioni di diritto a supporto... doviziosamente spiegate nella determinazione del direttore del Dipartimento Terzo n. 101 del 13 agosto 2020 e chiaramente desumibili anche dalla relativa corrispondenza con le A.d.G. dei programmi Italia – Albania – Montenegro ... e Italia – Croazia ... così come dall'Agenzia della Coesione territoriale".

Ancora, nella medesima DGR n.318/2020, la stessa Giunta regionale, "... alla luce delle esigenze di celerità e di prontezza previste dai Programmi della cooperazione territoriale ed europea e della cooperazione allo sviluppo che vedono la Regione Molise nel ruolo di Lead partner o Partner..." ha inteso "... dare mandato al Servizio "Competitività dei sistemi produttivi" relativamente alle attività di Governance, Assistenza tecnica, Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo a ricorrere discrezionalmente, per ciascun singolo progetto, a seconda del caso concreto che di volta in volta si prospetti, alternativamente:

- al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.) per espletare gare pubbliche attraverso richieste di offerta (R.d.o.);
- ai percorsi previsti dalla normativa relativa agli affidamenti di servizi da parte delle pubbliche amministrazioni disciplinate dal vigente Codice dei contratti (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.);
- alle società regionali facenti parte del cosiddetto Sistema Molise".



Regione Molise

Dipartimento Primo "Presidenza della Giunta regionale"

Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"

Ancora una volta, gli strumenti indicati nella DGR forniscono tutti i caratteri della trasparenza e delle pari opportunità per i professionisti della CTE presenti sul territorio regionale e nazionale.

Quindi, è ben visibile come l'Amministrazione regionale miri a costruire e certamente non a distruggere le competenze presenti sul territorio. Il "Sistema regionale" opera per dare opportunità trasparenti e finanziariamente sostenibili senza, tra l'altro, contrarre con soggetti esterni partite debitorie.

In ogni caso, per il futuro, rimane impregiudicata la percorribilità opzionale per alcuni progetti della selezione di professionisti a partita IVA purché si metta in sicurezza l'eleggibilità dei costi degli operatori e nei limiti consentiti dai Manuali di Programma.

In conclusione, va rimarcato come la pubblica Amministrazione, nel caso la Regione, con una pluralità di strumenti previsti dalle diverse normative, possa concorrere indirettamente alla predisposizione delle condizioni per la creazione di "opportunità di lavoro" nel rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza.

La Regione Molise è impegnata, pertanto, a valorizzare tutte le esperienze presenti promuovendo e garantendo uguali *chance* per tutte le risorse (nel caso in questione, del medesimo sapere settoriale della CTE) eventualmente presenti sul territorio locale e nazionale.

Una P.A. che si comportasse in maniera differente abdicerebbe ai principi ed alle finalità costituzionali che la informano.

Pertanto, circa l'assunto riportato nell'interrogazione secondo il quale la dirigenza avrebbe "*distrutto la struttura organizzativa e l'Assistenza tecnica CTE*" sommessamente si ritiene, nel rispetto di diverse od opposte opinioni, di aver fornito un'ampia e fedele ricostruzione dei fatti, così come cronologicamente succedutisi, e aver dato prova della ricerca di soluzioni mentre si tenta anche di porre rimedio a "pendenze" finanziarie determinate da *supporti esterni*.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Gaspare Tocci

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82 del 7.3.2005, art. 24